

Il lieve ritardo con il quale vede la luce il presente « Bollettino » appare giustificato dai contenuti dello stesso, volti a dare completezza di informazioni sulla vita interna del Ce.S.E.T., sulle iniziative scientifico-culturali promosse nel 1982, sui contributi originali che si è ritenuto di acquisire come saggi d'attualità e di rubrica immobiliare, nonché sulla storiografia dell'Estimo.

Il XIII Incontro dedicato alle « Valutazioni d'impresa in una società dinamica », di cui si riporta un ampio resoconto nelle pagine seguenti, ha riscosso ampi consensi di pubblico qualificato e di studiosi. La partecipazione attiva dei soci ha senza altro completato degnamente, con interessanti comunicazioni ed interventi, le brillanti relazioni presentate dai professori Guatri, Campus e Romagnoli, cui desideriamo rinnovare, in questa sede, il nostro più vivo apprezzamento e ringraziamento per la collaborazione offerta al Ce.S.E.T.

In precedenza, a Bologna, si era tenuto il Comitato scientifico, durante il quale è stato presentato un interessante progetto per la « certificazione dei valori immobiliari ». Si tratta di argomento di particolare attualità e rilevanza alla luce della recente approvazione della legge sui fondi comuni (mobiliari ed immobiliari). Una proposta operativa al riguardo, che dovrebbe coinvolgere in maniera attiva il Ce.S.E.T., è attualmente allo studio da parte di una ristretta commissione costituita, nell'ambito del Comitato scientifico, dai colleghi professori A. Antoniotti, A. Carrozza ed F. Lechi.

Nel corso di detto Comitato scientifico sono stati inoltre approntati i programmi del 1983: in maggio dovrebbe tenersi una interessante tavola rotonda a Firenze su « Le armi antiche: criteri di stima e collezionismo », curata dal Presidente della sezione artistica, prof. A. Nocentini; in autunno dovrebbe inoltre realizzarsi il convegno sul « part-time di imprese familiari », già annunciato a suo tempo e programmato dal prof. F. Lechi.

Mi sia infine consentito di rivolgere un mesto pensiero alla memoria dell'amico e collega, professor N. Lupori, improvvisamente mancato nel novembre scorso. Un affettuoso ricordo dello Scomparso è riportato nel « Bollettino » a cura del socio prof. Ilvo Capecechi.

Un'ultima notazione desidero inviare ai soci del Ce.S.E.T., certo della loro comprensione e collaborazione. Molteplici richieste di adesione sono pervenute negli ultimi mesi da parte di persone che, per quanto qualificate, non sono sempre state presentate secondo le norme statutarie.

Il Comitato scientifico, nella riunione di Bologna del gennaio scorso, ha ritenuto di soprassedere per il momento all'accettazione di tali richieste, in considerazione dell'opportunità di contenere ragionevolmente il numero degli iscritti.

M. G.

A. – VITA INTERNA

1. Verbale n. 1/1983 della riunione del Comitato Scientifico del 14-1-1983.
2. Rinnovo parziale cariche sociali. Una proposta del Dr. Rossi Cattrè.
3. Una traccia sulle origini del Ce.S.E.T.

1. VERBALE N. 1/1983 DELLA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL CENTRO STUDI DI ESTIMO E DI ECONOMIA TERRITORIALE DEL 14 GENNAIO 1983 (ore 18,00, presso una sala dell'Hotel « Roma » (g.c.) Via d'Azeglio - Bologna).

Presenti i proff. Grillenzoni, Presidente; Carrozza, V. Presidente; Agostini, Antonietti, Campus, Lechi, Malacarne, Nocentini, Orefice, Sorbi.

Dini, Segretario; Fiorini, Tesoriere.

Assenti giustificati i proff. Agus Cadeddu con delega al prof. Dini; Gaio e Idda con delega al prof. Grillenzoni; Misseri, Rossi, Vajani.

Il prof. Grillenzoni dà il benvenuto a tutti i componenti del Comitato Scientifico ed accertata la maggioranza statutaria dichiara aperta la seduta leggendo il seguente ordine del giorno:

1. – Comunicazioni del Presidente.
2. – Rinnovo parziale cariche sociali.
3. – XIV Incontro.
4. – Cessazioni ed ammissioni.
5. – Attività culturali.
6. – Varie ed eventuali.

* * *

Punto 1. – Comunicazioni

Il prof. Grillenzoni legge una lettera inviata dal Presidente della FIABCI italiana (Galimberti) nella quale si esprime un sincero ringraziamento e si auspica una proficua, fattiva collaborazione fra la FIABCI e il Ce.S.E.T.. Inoltre informa che l'Istituto Internazionale degli Estimatori — con sede europea a Zurigo — ha richiesto, per la pubblicazione nel prossimo numero della loro Rivista, l'invio di una breve storia del Centro. Riferendosi al XIII Incontro del Ce.S.E.T. legge l'articolo apparso sul « Resto del Carlino » a firma del prof. Goidanich. Concludendo, informa ancora, che per l'organizzazione del XIII Incontro sono state erogate, da diversi Istituti di Credito somme adeguate; riferisce, infine, sulle modalità di svolgimento del suddetto Incontro e sulle comunicazioni a lui pervenute.

Punto 2. - Rinnovo parziale delle cariche sociali

Il Comitato Scientifico prende atto che nel prossimo mese di giugno cesseranno dal loro incarico i Consiglieri: Agus Cadeddu, Antonietti, Campus, Carrozza, Lechi, Rossi.

Mentre si fa presente che il prof. Carrozza è riconfermato, in quanto già eletto Vice Presidente nelle precedenti votazioni e che il prof. Antonietti è rieleggibile per un altro triennio, i proff. Agus, Campus, Lechi e Rossi non sono rieleggibili.

Perché sia garantita una continua attività, il Comitato Scientifico avanza le seguenti proposte di sostituzione: il prof. Agus Cadeddu, libero professionista, con il dott. Clemente Zileri Dal Verme, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi di Firenze; il prof. Campus con il prof. Jacoponi; il prof. Lechi con il prof. Polelli; il dr. Rossi Cattrè con un altro esperto del settore del credito, il dr. Gino Calari, Presidente della Banca Popolare di Bologna e Ferrara e Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Bologna.

Viene fatta presente la scadenza del mandato di Segretario. Alla unanimità si propone di riconfermare, per questo incarico, il prof. Dini. Inoltre, per il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato Scientifico propone di confermare nel loro incarico, i proff. Marinelli e Milanese e di sostituire il prof. Comparini con il prof. Ilvo Capecchi.

Le proposte relative al rinnovo parziale del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori dei Conti saranno, come in passato, sottoposte alla approvazione dei soci.

Dopo avere osservato un minuto di doveroso silenzio in memoria del prof. Lupori, recentemente scomparso, il Comitato Scientifico dispone che un profilo venga predisposto dal prof. Capecchi e sia pubblicato nel Bollettino del Centro.

Il prof. Carrozza ne propone la pubblicazione anche nella Rivista dell'A.I.C.D.A.

Il Comitato Scientifico discute, quindi, le situazioni delle varie Sezioni del Centro, formulando le seguenti proposte:

Sezione Estimo ed Economia Territoriale Comparata: il prof. Grillenzoni presenta, per la presidenza, la candidatura del prof. Agostini, che accetta

Sezione Estimo Infortunistico e delle Assicurazioni: è opportuno prendere contatto con il prof. Prestamburgo, per la candidatura a Presidente.

Sezione Estimo delle Comunicazioni: risulta vacante l'incarico della presidenza.

Il prof. Sorbi sottolinea la necessità di pervenire al più presto alla nomina dei Presidenti di queste Sezioni prima che la loro inattività ne determini la soppressione.

Si dà mandato al prof. Orefice di interpellare il prof. Ottaviani circa una sua eventuale candidatura alla Presidenza della Sezione Estimo Infortunistico e delle Assicurazioni.

Per la Sezione Estimo delle Comunicazioni si incaricano, per la presentazione di alcuni nominativi idonei alla presidenza, i proff. Carrozza e Malacarne. Il prof. Nocentini avanza la candidatura dell'ing. Isola, ex Direttore Generale dell'ANAS.

I proff. Agostini e Sorbi propongono la candidatura del prof. Favati, della STIMAT di Roma, incaricato nel progetto finalizzato « Trasporti » del C.N.R.

Punto 3. - XIV Incontro

Unanimemente si ritiene opportuno rinviare ad altra epoca l'argomento « Problemi estimativi economico-agrari e giuridici in tema di revisione degli estimi rurali ed urbani ».

Il prof. Agostini propone l'argomento « Aspetti economico-estimativi e normativi dell'utilizzazione del suolo », aggiungendo che l'introduzione a carattere esti-

mativo potrebbe essere svolta da lui stesso, quella a carattere giuridico dal prof. Patoschnik e quella ad indirizzo urbanistico da uno dei proff. Realfonzo, Carrer o Secchi.

Dopo ampia discussione il Comitato Scientifico prende atto della proposta avanzata orientandosi sulla scelta della sede dell'Incontro per una città veneta. Verranno presi opportuni contatti con il prof. Carlo Vanzetti, Presidente dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona per verificare la sua disponibilità ad ospitare a Verona tale Incontro.

Il prof. Agostini inoltre, informa sul progetto di un seminario con argomento: « Classificazione del territorio in nove Comuni della Provincia di Treviso » che si dovrebbe svolgere a Padova nel prossimo autunno. Ne verrà data comunicazione sul Bollettino del Centro.

Il prof. Lechi, a sua volta, propone una analoga manifestazione sullo stesso argomento, sebbene affrontata sotto altri profili, da svolgere in Milano. Viene deciso di informare i soci con una comunicazione sul Bollettino dopo che i proponenti, unendo i loro sforzi, abbiano dato una soluzione soddisfacente al problema.

Punto 4. - Cessazioni ed ammissioni

Il Comitato Scientifico incarica la Segreteria di inviare formale lettera di cessazione da socio ordinario ai soci morosi da più di due anni.

In merito alle proposte di ammissione di nuovi Soci, viene deciso all'unanimità: prof. Carraro Moda Giuseppe, incaricato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Aquila: supplemento d'istruttoria per l'esame del curriculum; ing. Cardella Antonio e dr. Ciuna Sebastiano, proposti dal prof. Lo Bianco: richiedere « curricula » ed elenco delle pubblicazioni; dr. Poleggi, proposto del dott. Milanese: si rinvia l'ammissione; dr. Romeo: si ritiene necessario parlarne con il proponente prof. Venzi.

Il prof. Sorbi propone la candidatura dei proff. Montanini e Copelli della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma: si esprime parere favorevole.

Prof. Petino Giovanni, proposto del prof. Misseri: si esprime parere favorevole.

Per i candidati D'Agata Salvatore, Foti D'Amico, Rapisarda Placido, Corso Domenico, proposti dal prof. Misseri, il Comitato Scientifico incarica la Segreteria di comunicare a tutti i candidati sopra menzionati che, pur tenendo nella dovuta considerazione le domande di ammissione e la figura di studioso del proponente, rinvia l'esame delle candidature, dato l'attuale numero dei soci al limite delle possibilità organizzative del Centro, ad una prossima riunione del Comitato stesso.

Punto 5. - Attività culturali

Il Segretario, prof. Dini, informa che il n. 10 del Bollettino è in fase avanzata di redazione. Verranno intanto distribuiti, in occasione del XIII Incontro gli Atti del XII Incontro che si è svolto a Sassari.

Tenuto conto delle difficoltà che la Segreteria ha dovuto e deve superare, si esprime vivo compiacimento.

Il prof. Grillenzoni informa di essere stato invitato, in qualità di Presidente del Ce.S.E.T., dall'Istituto Internazionale degli Estimatori ad un Convegno che si svolgerà nel mese di maggio a Copenaghen. Riconosciuta la validità dell'iniziativa e ritenendo qualificante per il Centro la partecipazione, si propone di offrire al prof. Grillenzoni la copertura delle spese di soggiorno.

Il prof. Dini informa che entro il mese di marzo il Collegio dei Revisori presenterà la situazione finanziaria del Centro.

Il prof. Grillenzoni legge quanto ha scritto il prof. Realfonzo in relazione al proposto Seminario di argomento: « Aspetti del recupero edilizio urbano e rurale ».

Il prof. Dini chiarisce quanto espresso nella comunicazione. Il prof. Antonietti sottolinea l'importanza dell'argomento anche perché vi riconosce l'iniziativa del Ministro e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Il prof. Dini fa presente, comunque, che a suo parere è stata cambiata l'ottica del Seminario stesso.

Il prof. Antonietti propone di dare notizia, nel Bollettino, del Seminario e di scrivere al prof. Realfonzo facendo presente che il contenuto della sua lettera non corrisponde a quanto stabilito precedentemente. Si propone, pertanto, che il prof. Realfonzo presenti un più articolato progetto dell'iniziativa stessa.

Il prof. Orefice fa presente quali siano state le ragioni che hanno portato ad un ripensamento del Convegno, proposto due anni prima, sul tema « Classificazione dei danni del terremoto del 1980 ».

Il prof. Nocentini propone l'effettuazione di una Tavola Rotonda sul tema « La stima delle armi antiche » con la collaborazione artistica dell'architetto prof. Boccia, direttore del Museo Stibbert di Firenze e quella estimativa del prof. Misseri, che verrà tempestivamente contattato, e dal dott. Gallori-Turchi antiquario di larga esperienza.

Punto 6. - Varie ed eventuali

Il prof. Carrer ha inviato una lettera al Presidente con una relazione su di un possibile progetto di certificazione dei valori immobiliari, proponendo l'opportunità che il Ce.S.E.T. ne faccia parte unitamente all'Associazione Aziendalisti, Consulenti Aziendali e Istituti Universitari di Estimo. Il Comitato affida ai proff. Antonietti, Lechi e Carrozza di esaminare tale progetto e di riferirne al Comitato per gli eventuali sviluppi ulteriori.

Il prof. Grillenzoni fa presente che tra le relazioni pervenute ve ne sono due e precisamente dei proff. Rizzo e Zizzo, sulle quali ritiene che il Comitato Scientifico debba esprimere il proprio parere. Il Comitato, pertanto, ritiene che la relazione del prof. Rizzo sia troppo estesa per le esigenze di un Convegno e suggerisce una sua sintetizzazione riducendo il numero delle cartelle a dieci-quindici. Per la relazione del prof. Zizzo conviene, invece, non essere attinente al tema dell'Incontro.

Il prof. Orefice tenuta presente l'attuale suddivisione del Ce.S.E.T. in Sezioni, propone per una migliore valutazione delle comunicazioni, di incaricare i Presidenti delle Sezioni stesse di un loro primo, tempestivo esame di idoneità.

Non essendovi altro da discutere la seduta è tolta alle ore 20,30.

2. RINNOVO PARZIALE DELLE CARICHE SOCIALI - UNA PROPOSTA DEL DR. FRANCO ROSSI CATTRE'.

Nel verbale della riunione del 14-1-1983 del Comitato Scientifico, riportato al precedente punto 1., si è data notizia della apertura delle operazioni per il rinnovo parziale del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori dei Conti. Operazioni che riteniamo potere svolgere entro il mese di settembre del corrente anno.

Come è noto, lo Statuto del Centro prevede — all'art. 11 — la non rieleggibilità nel Comitato Scientifico per i membri riconfermati per due trienni consecuti.

tivi. Su questa norma appare interessante la proposta del socio dr. Franco Rossi Cattrè, esposta in una lettera inviata al prof. Sorbi in data 24 gennaio u.s., che i componenti del Comitato Scientifico hanno fatto propria; che viene riportata per intero:

« Gentile Professore,

faccio seguito alla nostra odierna telefonata in ordine al Comitato Scientifico del Ce.S.E.T. per significarLe che, mentre nel mio caso la prassi della sostituzione dopo due trienni di incarico è più che giusta, ritengo invece che la prassi stessa non debba essere osservata nei casi di componenti aventi particolari qualifiche, per cui non risultino sostituibili con persone di equivalente cultura ed esperienza.

Ritengo, quindi, di doverLe suggerire di attivare i necessari meccanismi perché la ricordata prassi di sostituzione dei membri del Comitato Scientifico possa avere le opportune deroghe.

Gradisca i miei più cordiali saluti ».

Il Comitato Scientifico resta in attesa di eventuali osservazioni dei Soci, che dovranno pervenire alla Segreteria entro 30 giorni dal ricevimento del Bollettino.

3. UNA TRACCIA SULLE ORIGINI DEL Ce.S.E.T.

Nel primo numero del nostro Bollettino, datato giugno 1977, è riportata la lettera con cui il prof. Aldo Pagani, allora Presidente del Centro, decideva il trasferimento dello stesso Centro da Milano a Firenze.

Nel solco di una tradizione ormai consolidata, si avviava il processo di rilancio di una iniziativa essenziale per gli approfondimenti e la divulgazione degli studi di Estimo nel nostro Paese.

Riteniamo ora opportuno, per i nuovi e vecchi Soci, ricordare le date e gli avvenimenti più significativi della vita del nostro Centro.

Il Centro, con la denominazione di « Centro Studi di Estimo », nasce a Milano nel 1955 in occasione di un convegno dei cultori di Estimo del nostro Paese e per iniziativa del prof. Aldo Pagani. Sotto la presidenza onoraria di Arrigo Serpieri, la presidenza effettiva di Giuseppe Medici e la direzione di Aldo Pagani, il Centro avviò interessanti iniziative di collegamento fra i docenti e i cultori di Estimo, anche attraverso la pubblicazione del Notiziario « Aestimum », dirette prevalentemente agli aspetti didattici della materia (trattazione di argomenti, soluzione di quesiti, svolgimento di temi ministeriali per gli esami di abilitazione alla professione di geometra o di perito agrario).

Agli inizi degli anni settanta, quando il Centro sembrava lentamente perdere di interesse, il prof. Ugo Sorbi - allora Direttore dell'Istituto di Estimo Rurale e Contabilità della Facoltà di Agraria di Firenze - avviò una interessante, tenace e altamente impegnativa azione non solo di recupero dei tradizionali obiettivi, ma anche di ampliamento tematico attraverso l'inserimento di esperienze di docenti di Estimo di altre Facoltà e di studiosi di dottrine diverse, giuridico-economiche in particolare, in varie occasioni collegate ai problemi estimativi.

Fra il 1973 e il 1975 egli organizzava a Firenze n. 5 « Incontri » di docenti e cultori di Estimo per studiare e discutere intorno alla « Matematica finanziaria e l'estimo », le « Teorie e vicende monetarie e loro riflessi sul mercato fondiario », la « Recente legislazione urbanistico-territoriale come fattore di adattamento o di modifica della teoria estimativa », le « Note propedeutiche alla teoria sulla formazione

del prezzo del suolo». Alla fine del 1975 il prof. Aldo Pagani che nel frattempo era divenuto Presidente del Centro, propose al prof. Sorbi tramite il prof. Francesco Elisei, che si era adoperato in tale senso, il trasferimento dello stesso Centro a Firenze, insieme al Notiziario «Aestimum».

Nel giugno 1976 il Centro si costituiva legalmente, si dava uno Statuto e, come C.E.S.E. (Centro Studi di Estimo), avviava la pubblicazione del bollettino «Aestimum - C.E.S.E. Notizie»; l'assemblea dei soci eleggeva il prof. Aldo Pagani Presidente onorario, il prof. Emilio Romagnoli Presidente e affidava al prof. Ugo Sorbi, animatore instancabile e scrupoloso, la direzione del Centro. Veniva eletto, inoltre, un Comitato Scientifico, composto da docenti e culturo di Estimo, esperti, docenti di materie giuridiche, docenti di materie economiche.

Fra il 1976 e il 1979 si tennero il VI, il VII, l'VIII e il IX «Incontro» di studio, dedicati alla «Riforma tributaria e catasto», a «La scienza estimativa nel quadro della moderna dinamica economica e sociale: lineamenti e tendenze», a «La scienza estimativa ed il suo contributo per la valutazione e la tutela del patrimonio artistico e culturale», alla «Viabilità e trasporti nel territorio montano: i diversi aspetti in relazione al migliore uso delle risorse naturali». Nello stesso periodo si svolsero anche Tavole Rotonde e Convegni, come ad esempio il Convegno dedicato allo studio degli «Aspetti giuridici ed economico-estimativi della Legge 28 gennaio 1977, n. 10», mentre il bollettino aveva assunto la dimensione di vera e propria rivista di Estimo.

Alla fine del 1978 il Centro assumeva la denominazione di Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (C.E.S.E.T.), ampliando ulteriormente gli orizzonti delle profezioni estimative; nel 1979, in occasione dello svolgimento del ricordato IX «Incontro», il prof. Ugo Sorbi venne eletto Presidente, mentre il Comitato Scientifico, rinnovato ed allargato, esprimeva una efficace rappresentanza delle maggiori competenze del Paese.

Nel periodo seguente gli «Incontri» mantennero la consolidata cadenza annuale, alternati da opportune Tavole Rotonde o Seminari, il X «Incontro» si occupò dei «Problemi giuridici, economici ed estimativi dell'equo canone nelle locazioni degli immobili urbani e rustici», l'XI della «Valutazione dei danni alla persona umana» e il XII degli «Aspetti giuridici ed economico-estimativi della pianificazione regionale».

In occasione del XII «Incontro», tenuto a Sassari il 20 febbraio 1982, fu eletto Presidente il prof. Maurizio Grillenzoni, ordinario di Estimo Rurale e Contabilità nell'Università di Bologna, che nell'anno seguente ha organizzato il XIII «Incontro» dedicato allo studio delle «Valutazioni d'impresa in una società dinamica».

Al momento attuale il Centro conta n. 148 soci ordinari, n. 2 soci collettivi, n. 16 soci onorari italiani e n. 17 soci onorari stranieri. Il Comitato Scientifico risulta composto dal Presidente prof. Maurizio Grillenzoni, dal prof. Antonio Carrozza, Vice Presidente, dai proff. Agostini Danilo, Agus Cadeddu Guido, Antonietti Alessandro, Campus Francesco, Gajo Paolo, Idda Lorenzo, Lechi Francesco, Malacarne Francesco, Misseri Salvatore Corrado, Nocentini Armando, Orefice Marcello, Rossi Franco, Sorbi Ugo e Vajani Luigi, componenti. Risulta organizzato in n. 11 sezioni, ciascuna diretta da un esperto di una specifica specializzazione estimativa.

Questo tema è stato tradotto in inglese e, opportunamente adattato alla veste editoriale, apparirà in un prossimo fascicolo dell'«International Journal of Valeurs».

B. – ATTIVITÀ SCIENTIFICO-CULTURALE

1. XIII Incontro del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (Ce.S.E.T.) su « Valutazioni d'impresa in una società dinamica », Bologna 1983.
2. Tavola Rotonda su « Collezionismo delle armature e delle armi bianche: criteri di stima ».
3. Convegno di Studi su « Recupero dell'urbano, recupero del rurale: aspetti economici, estimativi e giuridici ».
4. Seminario sulla classificazione del territorio.
5. Altre iniziative.
6. Biblioteca-Archivio del Ce.S.E.T.
7. Recensioni.

1. IL XIII INCONTRO DEL CENTRO STUDI DI ESTIMO E DI ECONOMIA TERRITORIALE (Ce.S.E.T.) SU « VALUTAZIONI D'IMPRESA IN UNA SOCIETÀ DINAMICA »

Il 15 gennaio u.s. si è svolto a Bologna, nella prestigiosa sala dei Carracci del Credito Romagnolo, il XIII Incontro di Studio del Ce.S.E.T. dedicato alle « Valutazioni d'impresa in una società dinamica ».

All'Incontro, insieme ai membri del Comitato Scientifico del Centro, hanno partecipato numerosi insigni studiosi di Estimo e di Economia, giuristi, operatori pubblici e privati, e cioè l'intera realtà che in sede teorica e in sede applicativa esplora le valutazioni d'impresa nei settori agricolo, forestale, industriale, commerciale, edile ed urbanistico. Come previsto, l'Incontro è stato aperto da una Relazione introduttiva del prof. Maurizio Grillenzoni (Presidente del Ce.S.E.T.) e da tre Relazioni di base, tenute dai proff. Francesco Campus, Luigi Guatri e Emilio Romagnoli.

Il saluto « accademico » è stato recato dal prof. Ottavio Barnabei, Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Bologna e dal prof. Gabriele Goidanich, Vice Presidente dell'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna.

Ai lavori, articolati in due sessioni, mattino e pomeriggio, rispettivamente dirette dai proff. Alessandro Antonietti e Ugo Sorbi, sono state presentate n. 12 comunicazioni e svolti numerosi interventi.

L'Introduzione di Maurizio Grillenzoni ha posto in chiara evidenza frequenza ed importanza dei giudizi di stima in una società dinamica (specialmente in regime di inflazione), aperto il quadro delle tematiche su cui si confrontano estimatori e aziendalisti, precisato il problema estimativo sotto la duplice visuale delle valutazioni complessive d'impresa o dei singoli enti componenti, chiarito il ruolo dell'impresa nel generare redditi complessivi capaci di influenzare in termini di valore i beni afferenti all'azienda, e quindi la ragione che ha guidato il Ce.S.E.T. a discutere sulle valutazioni *d'impresa* e non di *azienda*, sia per il suddetto aspetto

che per incontrare le linee di tendenza sulla revisione del tradizionale concetto d'impresa di matrice marshalliana.

Con una analisi di ampio respiro intorno alle « Metodologie di determinazione del valore patrimoniale d'impresa », Francesco Campus ha posto in evidenza punti comuni e divergenze esistenti nei procedimenti di stima in campo agricolo ed extra-agricolo. In più occasioni serenamente critico delle valutazioni agricole, riconosce all'Estimo rurale una metodologia sufficientemente partecipata in termini generali, e ciò a differenza con le stime negli altri settori, che in termini di disunitarietà sembrano ancora dibattersi in questioni metodologiche (attualità, suscettività, ordinarietà) che l'Estimo rurale ha da tempo superato.

Anche Campus non trova difficoltà ad affermare che il valore patrimoniale delle aziende — almeno in agricoltura — tende a coincidere con il suo valore d'impresa, e che la stima ha il suo riferimento al prezzo di mercato; così come rileva la persistenza della validità dei riferimenti ad un dato « normale » della stima, che in Estimo agrario ci riconduce all'ordinarietà intelligentemente intesa e che, in altri settori, trova aggettivazioni di identico significato (valore *generale, comune, obiettivo*, ecc.).

L'esame di Campus, esteso ben oltre i temi sopra accennati, spesso riferito a esempi specifici agricoli e non, coglie anche un aspetto interessante per alcuni successivi interventi: l'avviamento, il goodwill, la cui stima potrebbe interessare — sia pure in casi limitati — anche il settore agricolo.

Nel confronto aperto da Campus, si è immediatamente collocata la relazione di Luigi Guatri sui « Metodi di determinazione del reddito al fine della valutazione di aziende ».

Premessa l'ottica della relazione, tesa ad indagare sui metodi adottabili per la determinazione dei redditi futuri e sulle ripercussioni dell'inflazione sulla loro misura, Guatri indaga anzitutto sulla natura di tali redditi e sulle ipotesi che possono essere assunte per la loro stima, chiarendo i termini e la dimensione sulla controversia ancora esistente (nella stima delle aziende extra-agricole) fra coloro che sostengono il riferimento ai redditi del passato e coloro — i teorici — che razionalmente assumono i redditi futuri per fondare le relative stime. Stabilite le condizioni da soddisfare per le previsioni in oggetto, enunciati fattori obiettivi e soggettivi in causa, valutato il *rischio* che sottende tali previsioni, senza disattendere le informazioni che provengono dal passato, anche Guatri conviene che il « reddito futuro atteso » deve essere inteso come reddito « medio-normale » stabilendo così — insieme ad ovvie difficoltà di previsione — interessanti collegamenti con la dottrina estimativa (senza aggettivazioni).

La relazione di Guatri si conclude con l'esame degli effetti dell'inflazione sulle misure dei redditi e sui modi di neutralizzare questa incidenza, e cioè di separare i risultati « reali » da risultati « apparenti e illusori », in quanto determinati in parte dalla somma di valori monetariamente non omogenei, sia in tempi di contenuta che di marcata inflazione.

La Relazione di Emilio Romagnoli, infine, rappresenta un significativo progresso nel « colloquio » fra economisti e giuristi intorno alla « materia dell'impresa », i primi tesi ad indagare i comportamenti degli imprenditori e i modi di essere dell'impresa *anche* in relazione alla disciplina giuridica delle attività imprenditoriali, i secondi rivolti all'approfondimento dell'impresa e dell'azienda come realtà giuridica, senza però perdere di vista il supporto economico delle nozioni giuridiche. Ciò premesso, e ricordando come il codice civile non definisca l'impresa ma l'imprenditore e l'azienda, Emilio Romagnoli rileva anzitutto le contrapposizioni fra azienda e impresa rilevabili nella relazione al codice civile, i successivi « stemperamenti » degli esami critici della dottrina, l'emergere dell'impresa in alcune valutazioni di legge, anche se come supporto dell'attività dell'imprenditore, gli esempi significativi delle valutazioni d'impresa agricola insiti nelle disposizioni in materia di espropriazione (LL. nn. 865/71 e 10/77), di apporto strutturale (L. n. 153/75) o di diritto di ripresa (L. n. 203/82).

* * *

Gli interventi e le comunicazioni hanno spaziato sia nei temi generali che negli aspetti particolari delle valutazioni d'impresa. Malacarne, Lechi, Jacoponi e Di Cocco hanno portato considerevoli contributi intorno al problema dell'unificazione (e delle convergenze) delle dottrine estimative; Carrer e Gallerani hanno proposto metodologie di stima dell'avviamento in sede urbanistica e nella stima degli arboreti; Michieli ha trattato della stima delle industrie agrarie; Cappelletti e Venzi la stima delle imprese zootecniche; Orefice il ruolo della localizzazione industriale; Realfonzo l'organizzazione imprenditoriale nell'industria edile; Gajo e Marinelli la valutazione delle imprese forestali, mentre su aspetti particolari sono intervenuti Rizzo, Bregoli, Giacinti, Milanese e Aggio. Dell'influenza della giurisprudenza di diritto pubblico nelle valutazioni delle imprese, ha trattato Giulio Ghetti. Antonietti e Sorbi, dopo le repliche dei Relatori, hanno puntualmente realizzato interessanti sintesi, rilevati i significativi progressi dottrinari, auspicati gli approfondimenti conseguenti ai lavori dell'Incontro.

* * *

Il Presidente del Ce.S.E.T. prof. Maurizio Grillenzoni, in sede di Relazione introduttiva aveva ricordato con commozione la grave perdita conseguente la scomparsa di Nello Lupori, apprezzato studioso di Economia e di Estimo, Presidente della Sezione di Estimo e di Economia Territoriale comparata del Ce.S.E.T.

Infine, così come è consuetudine per ogni Incontro del Ce.S.E.T., è stato indicato il tema del XIV Incontro, che si svolgerà nel 1984, in una città del Veneto, su gli « *Aspetti economico-estimativi e normativi dell'utilizzazione del suolo* ».

2. TAVOLA ROTONDA SU « LE ARMI ANTICHE: CRITERI DI STIMA E COLLEZIONISMO »

Il 21 maggio p.v. si terrà a Firenze, per iniziativa della Sezione dell'Estimo artistico del Ce.S.E.T., una Tavola Rotonda sull'argomento in oggetto. Con l'obiettivo di offrire una base dottrinarica alla valutazione e al mercato di questi importanti oggetti di antiquariato, la Tavola Rotonda avrà la seguente impostazione:

- prof. A. Nocentini, Presidente della Sezione dell'Estimo artistico del Ce.S.E.T., « Le armi antiche: documenti di storia e oggetti di antiquariato »;
- Bruno Gallori Turchi, antiquario, « Antiquariato e mercato delle armi antiche »;
- prof. S. C. Misseri, ordinario di Estimo rurale e Contabilità nell'Università di Catania, « Considerazioni introduttive sulla stima delle armi antiche »;
- Architetto Lionello Boccia, direttore del Museo Stibbert di Firenze, « Criteri per una valutazione delle armi antiche ».

Le conclusioni saranno tratte dal Presidente del Ce.S.E.T. prof. Maurizio Grillenzoni.

Ai soci del Ce.S.E.T. sarà tempestivamente inviato l'invito con tutte le necessarie indicazioni.

3. CONVEGNO DI STUDI SU « RECUPERO DELL'URBANO, RECUPERO DEL RURALE: ASPETTI ECONOMICI ESTIMATIVI E GIURIDICI »

Per iniziativa del prof. A. Realfonzo, la Sezione dell'Estimo urbano del Ce.S.E.T. e l'Istituto per la Residenza e le Infrastrutture Sociali (I.R.I.S.) del C.N.R. organizzeranno un Convegno di Studio sul tema in oggetto.

In linea di massima, il Convegno dovrebbe svolgersi in due giornate, la prima dedicata agli aspetti generali economico-estimativi del recupero e della conservazione dell'urbano e del rurale, la seconda ad aspetti specifici.

Data l'importanza del tema, specialmente per le zone del Mezzogiorno duramente colpite dal recente sisma, è prevedibile la più ampia partecipazione di studiosi ed operatori, nonché la presenza delle massime autorità.

Anche per questa iniziativa daremo tempestivamente le ultime indicazioni operative.

4. SEMINARI SULLA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Alcuni importanti Seminari sulle questioni d'uso e di classificazione dei territori sono nei programmi dei proff. Agostini e Lechi. I Seminari dovrebbero approfondire alcune metodologie di indagine, e discutere la validità di una serie di parametri atti a collegare dati strutturali con le realtà demografiche e sociali delle zone agricole in oggetto.

Il Seminario proposto da Agostini – come è stato detto in sede di verbale della riunione del Comitato Scientifico del 14-1-1983 – dovrebbe svolgersi a Padova, in autunno; il Seminario proposto da Lechi a Milano, successivamente.

5. ALTRE INIZIATIVE

Sono sempre in programma i Seminari preannunciati nei precedenti numeri del Bollettino.

Il Seminario proposto da Lechi su « Problemi della valutazione del lavoro familiare in relazione al territorio e alle aziende agricole » dovrebbe essere svolto agli inizi del 1984; il Seminario proposto dal dr. Pinca, su « Le stime del contenzioso tributario » pensiamo di poterlo realizzare entro il corrente anno.

Il Convegno-Seminario proposto da Orefice sarà realizzato quando risulteranno soddisfatte alcune condizioni logistico-operative.

6. BIBLIOTECA-ARCHIVIO DEL Ce.S.E.T.

Nel periodo luglio 1982 - dicembre 1982 sono pervenute al Centro le seguenti pubblicazioni:

Agricultural Research, Sector policy paper, World Bank, June 1981.

ALVISI F., MALAGOLI G., PIRAZZOLI C., REGAZZI D., *Costi di produzione e di condizionamento delle pere in Emilia, Romagna e nel Veneto*, Centro Operativo Ortofrutticolo, Consorzio Nazionale di Interesse Pubblico, Ferrara 1982.

ALVISI F., GIACOMINI C., *Stato dell'ortofrutticoltura*, Centro Operativo Ortofrutticolo, Consorzio Nazionale di Interesse Pubblico, Ferrara 1982.

AMATA G., CRISAFULLI F., D'AGATA D., MARANO V., NOTARRIGO S., *Calcolo economico nel territorio*, a cura di Amata G., Cooperativa Universitaria Libreria Catanese, ottobre 1982.

BANQUE INTERNATIONALE POUR LA RECONSTRUCTION ET LE DÉVELOPPEMENT - SOCIÉTÉ FINANCIÈRE INTERNATIONALE - ASSOCIATION INTERNATIONALE DE DÉVELOPPEMENT, *Assemblées annuelles 1981 des Conseils des Gouverneurs*, Compte Rendu sommaire, Washington, D.C., 29 septembre-2 octobre 1981.

BERNI P., ROMANI V., *Agricoltura e pluriattività nel progetto del Parco Regionale nella collina e montagna dell'Alto Garda Bresciano*, Estr. Atti del 17° Convegno Nazionale sui problemi della Montagna, Torino 1981.

- BERNI P., *Aspetti economici ed estimativi dei contratti di affitto delle montagne fra il 1877 ed il 1910*, Centro per la storia dell'agricoltura delle Venezie, Estr. da « Il mondo rurale veneto attraverso i contratti agrari », Verona 1982.
- BERNI P., PELIZZARI G., *Il ruolo della pluralità nel piano di sviluppo di una regione di montagna*, Estr. da Notiziario Economico Bresciano n. 22, anno IX, maggio 1982, Banca S. Paolo, Brescia.
- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Informazioni sull'agricoltura - Fattori che influenzano la proprietà, la conduzione, le mobilità e l'uso delle terre agricole in Italia*, n. 81, novembre 1980, Lussemburgo.
- ZUCCONI G., *Impostazione di una stima di indennità per un caso di espropriazione per p.u.*, Edagricole, Bologna, estr. da « Genio Rurale », n. 1/1956.
- *Stima dell'indennità per l'Asservimento di un fondo*, Edagricole, Bologna, estr. da « Genio Rurale », n. 10/1956.
- *L'Economia Agraria Umbra del dopoguerra*, ed. Confagricoltura, Roma 1957.
- *Il Progetto Pilota per l'Abruzzo - Preliminari del Piano di Sviluppo Economico*, ed. Centro Sociale, UNESCO, Roma 1958.
- *I termini del bilancio aziendale agrario come funzioni del prodotto lordo*, Soc. di Economia Dem. e Statistica, Roma 1958.
- *La parte non contabilizzata della Produzione Lorda Vendibile nella Mezzadria Italiana*, Edagricole, Bologna 1959.
- *La Mezzadria Italiana*, Conferenza Naz. Agricoltura, Roma 1961.
- *Studio in merito all'impianto di una Centrale del Latte nella Conca del Nera e problemi connessi*, Rassegna del Comune di Terni, 1963.
- *Limiti di applicabilità del prezzo complementare*, Edagricole, estr. da « Genio Rurale », n. 9/1964.
- *Sul grado di approssimazione delle stime*, Edagricole, estr. da « Genio Rurale », n. 5/1965.
- *Considerazioni in merito al calcolo del Beneficio Fondiario*, Edagricole, estr. da « Genio Rurale », n. 10/1965.
- *Verso una più esatta definizione del Giudizio di Stima*, Edagricole, estr. da « Genio Rurale », n. 12/1965.
- *Circa il grado di attendibilità di alcune analisi quantitative*, Istituto Nazionale di Economia Agraria, 1968.
- *Unicità del metodo estimativo e parametri economici*, Edagricole, estr. da « Genio Rurale », n. 11/1969.
- *Sul grado di attendibilità dei risultati delle operazioni estimative*, Ed. Federazione Nazionale Dottori Agronomi, 1970.
- *Il regime espropriativo e di occupazione dei terreni destinati ad opere di conservazione del suolo*, Ed. Cassa per il Mezzogiorno, 1970.
- *I laghi collinari nell'economia italiana*, Ed. Associazione Nazionale Bonifiche, 1971.
- *L'adeguamento degli insegnamenti alle effettive necessità professionali*, Intervento al V Congresso Nazionale dei Dottori in Scienze Agrarie, 1972.
- *Circa gli adattamenti delle Teorie Estimative*, Centro Studi di Estimo, Firenze, intervento, 1974.
- *Espropriazioni parziali successive in uno stesso fondo*, Edagricole, estr. da « Genio Rurale », n. 3/1975.

- *Circa la misura del deprezzamento dell'immobile per espropriazione parziale in regime di Legge sulla Casa*, Edagricole, estr. da «Genio Rurale», n. 9/1975.
- *Espropriazioni parziali per costruzione di una variante di Strada Statale*, Edagricole, estr. da «Genio Rurale», n. 2/1975.
- *Considerazioni sulla espropriazione parziale in regime di Legge sulla Casa*, Edagricole, Bologna, estr. da «Genio Rurale», n. 2/1977.
- *Circa la tendenza della Scienza Estimativa nella moderna dinamica economica e sociale*, Centro Studi di Estimo, Firenze.

7. RECENSIONI *

GRILLENZONI MAURIZIO, *Fattori che influenzano la proprietà, la conduzione, la mobilità e l'uso delle terre agricole in Italia*, Commissione delle Comunità Europee, Informazioni sull'agricoltura, n. 81, Lussemburgo, pagg. n. 363.

Pur trattandosi di un rapporto inserito in un progetto di ricerca predisposto a livello comunitario per tutti i Paesi membri, e quindi sviluppato sulla base di uno schema-guida ovviamente omogeneo, questo lavoro di Grillenzoni costituisce una «Summa» attraverso la quale è possibile leggere l'effetto che fattori obiettivi e soggettivi, interni ed esterni alla realtà aziendale — o agricola — di natura sociale, economica e politica, hanno esercitato sulle modifiche rilevate in Italia, dal secondo dopo-guerra al 1980, sulla distribuzione della proprietà fondiaria, i tipi di conduzione, il mercato e la destinazione delle terre agricole.

Dopo attente opportune riflessioni sul ruolo svolto dall'agricoltura nell'economia del nostro Paese, che va ben oltre l'indicazione assoluta e relativa dell'ammontare della sua produzione lorda vendibile, e dopo avere riproposto — per memoria — la dinamica manifestata dalle strutture aziendali nel periodo considerato, Grillenzoni esamina anzitutto gli effetti esercitati sulla proprietà fondiaria dai provvedimenti legislativi, dal tipo di imprenditore, dai livelli degli investimenti e dai diversi livelli di efficienza produttiva. Indaga quindi sul mercato fondiario in termini metodologici e di analisi, esamina gli effetti che le vigenti «disposizioni sui trasferimenti» hanno esercitato sugli aspetti dell'assetto fondiario, riflette sul ruolo che l'ordinamento fiscale del Paese, il modo di essere della proprietà e dell'impresa i tipi di contratto e la politica agraria nel suo complesso hanno svolto nel determinare modi e tendenze in atto sulla utilizzazione e valorizzazione delle terre agricole.

Per ogni aspetto considerato, in termini di dati e di problematiche, le valutazioni dei più eminenti studiosi del nostro Paese consentono a Grillenzoni di realizzare una sintesi unica, insieme di storia e di dottrina, di passato e di futuro della nostra agricoltura.

Le n. 66 tabelle e le n. 10 figure nel testo, insieme alle n. 21 tabelle in appendice, costituiscono altrettante utili fonti per la comprensione e l'interpretazione dei fatti descritti.

* A cura di Mario Dini.

C. - ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Le iniziative in corso di definizione, ricordate sia in sede di verbale della riunione del Comitato Scientifico a Bologna, sia nella precedente rubrica, corrispondono in varia misura con le attività delle Sezioni del Centro.

In prima linea la Sezione dell'Estimo e Politica territoriale comparata, che vede mobilitati i proff. Agostini e Lechi sia per l'organizzazione del XIV Incontro che per la realizzazione di importanti Seminari intorno ai problemi della classificazione dei territori, il « land-use », la valutazione del lavoro familiare in relazione al territorio ed alle aziende agricole. Tematiche di emergente interesse, obiettivamente introduttive alla più vasta e completa ricognizione da svolgersi in occasione del XIV Incontro.

Alla Sezione dell'Estimo catastale, che ha il proprio Presidente prof. Antonietti autorevolmente impegnato nella revisione degli estimi tuttora in corso, è riferibile il Seminario su « Le stime nel contenzioso tributario », proposto dal socio dr. Pinca e sempre in fase di preparazione.

La Sezione dell'Estimo urbano, con il suo Presidente prof. Realfonzo, è impegnata nell'organizzazione di un Convegno di Studio sui problemi del « Recupero dell'urbano, recupero del rurale: aspetti economici (estimativi e giuridici) ». Il Convegno, le cui modalità di svolgimento sono ancora in discussione, dovrebbe svolgersi nel prossimo autunno.

Anche l'iniziativa del prof. Orefice, Presidente della Sezione dell'Estimo industriale, intorno alle classificazioni dei danni dovuti a disastri naturali (terremoti) è sempre in programma, e comunque costituisce momento di riflessione e di operatività della Sezione.

La Sezione dell'Estimo generale, il prof. Malacarne ed altri, procede in un interessante lavoro sulla bibliografia dell'Estimo, mentre la Sezione dell'Estimo forestale, con il prof. Gajo, ha all'esame alcune proposte di indubbio interesse.

Infine la Sezione dell'Estimo artistico, con un Presidente - il prof. Nocentini - che ogni anno offre al Ce.S.E.T. un interessante appuntamento di studio e di confronto. Come già è stato detto nella precedente rubrica, quest'anno la Sezione affronterà l'argomento della stima delle armi antiche sulla base di una Relazione tenuta da un eminente studioso di Estimo e di una serie di Relazioni di noti esperti del settore.

Vi è quindi un interessante momento di intensa operatività delle Sezioni, ed è ovvio l'invito ai soci - ciascuno secondo i propri interessi di studiosi o di operatori - di coadiuvare le Sezioni con suggerimenti, proposte, collaborazioni o, semplicemente, con la loro adesione.